



s.e.f.

Piazza Vanoni, 1
20097 San Donato Milanese (MI)
Tel. centralino +39 02520.1
www.enipower.it



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

E.prot DSA - 2009 - 0018604 del 15/07/2009

Spett.le **Ministero dello Sviluppo Economico**
Direzione Generale per l'Energia e le Risorse Minerarie
Ufficio C2 - Mercato Elettrico
Via Molise, 2
00187 ROMA

e, p.c. Spett.li



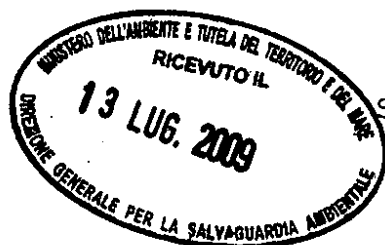
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
Dipartimento per la Protezione Ambientale
Direzione per l'Inquinamento ed i Rischi Industriali
Via C. Colombo 44
00147 ROMA

Ministero della Salute
Direzione Generale della Prevenzione
Ufficio VII
Via Sierra Nevada, 60
00144 ROMA

Regione Emilia Romagna
Direzione Generale Ambiente
Settore Politiche e Programmi Ambientali
Via dei Mille, 21
40121 BOLOGNA

Provincia di Ferrara
Servizio Ambiente
C.so Isonzo 105/a
44100 FERRARA

Comune di Ferrara
Ufficio del Sindaco
P.zza Municipale, 2
44100 FERRARA



s.e.f. srl

Sede legale e amministrativa In San Donato Milanese
Capitale Sociale euro 150.000.000 i.v.
Registro Imprese di Milano / R.E.A. Milano n. 1628623
Codice Fiscale e Partita IVA 13212410156,
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento
dell'Eni S.p.A.



s.e.f.

TERNA S.p.A.
Direzione Operation Italia
Pianificazione e Sviluppo Rete
Funzione Connessioni RTN
Via Ostiense 92
00154 ROMA

RACCOMANDATA A.R.

Prot. SEF INGE 007/2009

S. Donato Milanese, 3 luglio 2009

**Oggetto: Centrale a Ciclo Combinato di Ferrara.
Trasmissione rapporto semestrale di progetto.**

Con riferimento a quanto prescritto nel Decreto di Autorizzazione all'Installazione e all'Esercizio prot. 15/2002, emesso da codesto rispettabile Ministero in data 05/12/2002, si invia il tredicesimo rapporto delle attività inerenti la Centrale in oggetto, aggiornato alla data del 30/06/2009.

Cordiali saluti,

S.E.F. S.r.l.
Project Manager
(Ing. Maurizio Dessì)



Allegato: Rapporto Semestrale di Progetto Centrale a Ciclo Combinato di Ferrara n°13

Distribuzione:

- > Ministero dello Sviluppo Economico - n°2 copie
- > Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - n°1 copia
- > Ministero della Salute - n°1 copia
- > Regione Emilia Romagna - n°1 copia
- > Provincia di Ferrara - n°1 copia
- > Comune di Ferrara - n°1 copia
- > Terna S.p.A. - n°1 copia



s.e.f.



saipem

Centrale a Ciclo Combinato



Rapporto Semestrale di Progetto
MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO

Rapporto
N° 13

Data d'emissione
30/06/2009

**RAPPORTO SEMESTRALE DI PROGETTO
PER IL MINISTERO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

COMMITTENTE: Società EniPower Ferrara (S.E.F.)
PROGETTO: CENTRALE A CICLO COMBINATO
LOCALITA': FERRARA

Centrale a Ciclo Combinato
Ferrara

RAPPORTO SEMESTRALE DI PROGETTO N° 13
Stato al 30/06/2009

INDICE

- 1. GENERALITA'**
- 1.1 *Dati Principali del Progetto*
- 2. STATO DI AVANZAMENTO DEL PROGETTO**
- 3. STATO DEI PRINCIPALI ASSENSI/COMUNICAZIONI CONNESSE ALLA REALIZZAZIONE**
- 4. STATO DI IMPLEMENTAZIONE DELLE PRESCRIZIONI RIPORTATE NEL DECRETO DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE DEC/VIA/7581 DEL 03/09/2002**
- 5. STATO DI IMPLEMENTAZIONE DELLE PRESCRIZIONI RIPORTATE NEL DECRETO DI AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO MAP 015/2002 DEL 06/12/2002 E SUCCESSIVA PROROGA MAP 01/2006 PR DEL 10/01/2006 E 06/2007 PR DEL 18/12/2007**
- 6. CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO**
- 7. PLANIMETRIE E RAPPORTO FOTOGRAFICO**
- 7.1 *Planimetria generale*
- 7.2 *Planimetria di impianto*
- 7.3 *Visualizzazione 3d della Centrale*
- 7.4 *Fotografia della Centrale*

1948

1949

1950

1951

1952

1953

1954

1955

1956

1957

1958

1959

Centrale a Ciclo Combinato
Ferrara

RAPPORTO SEMESTRALE DI PROGETTO N° 13
Stato al 30/06/2009

1. GENERALITA'

La Centrale di Cogenerazione a Ciclo Combinato da 800 MW di Ferrara, di cui la Società EniPower Ferrara (S.E.F.) ha in corso le fasi di avviamento, è costituita da due gruppi di produzione a ciclo combinato (ciascuno composto da una turbina a gas, una caldaia a recupero a tre livelli di pressione ed una turbina a vapore). Essa sarà alimentata a gas naturale e potrà generare, quando sarà a regime, oltre 6 TWh l'anno.

La realizzazione della centrale comporta, con gli ultimi sviluppi e i ritardi accumulati per il fermo delle attività di avviamento a caldo, un investimento di oltre 500 milioni di Euro.

1.1 DATI PRINCIPALI DEL PROGETTO

1.1.2 Caratteristiche e prestazioni

La Centrale di Cogenerazione a Ciclo Combinato da 800 MW di Ferrara, produrrà energia elettrica e vapore con un elevato rendimento utilizzando gas naturale. L'energia elettrica sarà destinata al mercato, mentre il vapore sarà utilizzato negli impianti dello Stabilimento Multisocietario Petrochimico di Ferrara.

Capacità: 785.8 Megawatt di potenza elettrica corrispondenti a circa 1375 Megawatt di potenza termica immessa. La capacità produttiva a regime sarà di circa 6.2 miliardi di kilowattora all'anno.

Tecnologia: L'impianto utilizzerà turbine a gas dotate di bruciatori a bassa emissione di ossidi di azoto denominati DLN (Dry Low NOx).

Il nuovo impianto è ormai collegato alla Rete di Trasmissione Nazionale attraverso un elettrodotto interrato lungo circa 2 km costruito in linea con le normative vigenti in tema di sicurezza e impatto ambientale ed è alimentato attraverso un gasdotto con una portata di 160'000 Sm³/h di gas naturale.

Centrale a Ciclo Combinato
Ferrara

RAPPORTO SEMESTRALE DI PROGETTO N° 13
Stato al 30/06/2009

2. STATO DI AVANZAMENTO DEL PROGETTO

Sono stati consegnati a SEF da parte del main contractor il Gruppo 1 ed i relativi sistemi ausiliari della Centrale di Cogenerazione a Ciclo Combinato da 800 MW di Ferrara in data 08/12/2008 ed il Gruppo 2 in data 30/01/2009.

SEF in data 18 maggio 2009 (lettera Prot. SEF/PRES/44) ha presentato istanza di proroga del termine di entrata in esercizio della centrale termoelettrica a ciclo combinato fissato dal decreto n.06/2007 PR del 18/12/07, portando così la scadenza di tale termine dal 1 luglio 2009 al 1 luglio 2010.

In data 11 febbraio 2009 SEF ha richiesto (lettera SEF/PRES prot.N.11/09) di poter sospendere le prove di funzionamento e collaudo dei cicli combinati 1 e 2 e di poter usufruire, alternativamente, di un ulteriore periodo della durata di sei mesi per ciascun ciclo combinato per l'avviamento e collaudo nel nuovo assetto con bruciatori a bassissima emissione di NOx (denominati VeLoNOx), ed in data 03/03/2009 il Ministero dello Sviluppo Economico, con lettera n.0026760 ha accolto la richiesta.

SEF ha iniziato il 14 aprile 2009 l'ulteriore periodo di avviamento e collaudo del ciclo combinato n.1 nel nuovo assetto con bruciatori VeLoNOx della durata di sei mesi solari e a partire dal 1 ottobre 2009, SEF usufruirà di un ulteriore periodo di avviamento e collaudo del ciclo combinato n.2 nel nuovo assetto con bruciatori VeLoNOx della durata di sei mesi solari.

Gli avanzamenti alla data del 30/06/2009 sono i seguenti:

Attività	Realizzato %
Ingegneria	100.0
Forniture	100.0
Costruzione	100.0
Avviamento	100.0

Le principali attività effettuate fino a tutto il 30 Giugno 2009 sono state essenzialmente:

- o Continuazione dei monitoraggi della falda superficiale in conformità al Progetto Definitivo di Bonifica (ex D.M. 471) approvato dalla Conferenza di Servizi, nelle aree interessate dalla costruzione della centrale.
- o Completamento finiture e lavori di ripristino.
- o Completamento attività di commissioning ed avviamento del Gruppo 1 e sistemi ausiliari.
- o Completamento attività di commissioning ed avviamento del Gruppo 2.
- o Installazione bruciatori VeLoNOx sul gruppo 1 ed inizio delle prove di funzionamento.

Centrale a Ciclo Combinato
Ferrara

RAPPORTO SEMESTRALE DI PROGETTO N° 13
Stato al 30/06/2009

3 STATO DEI PRINCIPALI ASSENSI/COMUNICAZIONI CONNESSE ALLA REALIZZAZIONE

Nel presente capitolo è riportato lo stato dei principali assensi/comunicazioni connesse alla realizzazione.

Riferimenti

Decreto di pronuncia di compatibilità ambientale:

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e Ministero dei Beni Culturali e Ambientali (DEC/VIA/7581 del 03/09/2002).

Decreto autorizzazione alla costruzione e all'esercizio:

Ministero delle Attività Produttive – (Oggi MSE) (N°015/2002 del 06/12/2002 e successive proroghe N°01/2006 PR del 10/01/2006 e N°06/2007 PR del 18/12/2007).

Situazione al: 30 Giugno 2009				
Descrizione	In fase di presentazione	In attesa di rilascio	Ottenuta	Ente Autorizzante
Permesso di Costruire			X	Comune di Ferrara: - 46171/2002 del 18/02/2004 - 000985/2007 del 16/02/2007
DIA completamento lavori al Permesso di Costruire.			X	Presentata al Comune di Ferrara in data 2/12/2007 al P.R. n° 006080.
Esecuzione del progetto definitivo di Bonifica dell'area Centrale Turbogas e zona decompressione gas ai sensi del D.M. 471/99.			X	Conferenza di Servizi – Ratifica Giunta Comune di Ferrara (108726/04 del 28/12/2004)
Presa d'atto dell'avvenuto completamento della Bonifica della matrice terreni.			X	Provincia di Ferrara P.G. 0078877 del 04/08/05
Elettrodotto.			X	Ministero dell'Ambiente, Lettera Prot DEC/2003/DT/0612 13/01/2004
Elettrodotto - Raccordi.			X	Ministero Infrastrutture e trasporti Provveditorato OOPP Emilia Romagna DEC/DDS/2004/00298 29-06-2004
Parere igienico sanitario per costruzione impianto.			X	USL Ferrara – Ottenuta nell'ambito della pratica del Permesso di Costruire
Segnalazione delle opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea.			X	Stato Maggiore della Difesa, Prot. 146/394/4422 del 09/08/2000.

Centrale a Ciclo Combinato
Ferrara

RAPPORTO SEMESTRALE DI PROGETTO N° 13
Stato al 30/06/2009

4 STATO DI IMPLEMENTAZIONE DELLE PRESCRIZIONI RIPORTATE NEL DECRETO DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE DEC/VIA/7581 DEL 03/09/2002

Nel presente capitolo sono richiamate le prescrizioni riportate nel Decreto di pronuncia di Compatibilità Ambientale DEC/VIA/7581 del 3/09/2002.

Per ciascuna delle prescrizioni in esso riportate si descrive la situazione aggiornata relativa allo stato di recepimento ed implementazione nel progetto e della relativa verifica di ottemperanza da parte del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MBAC).

Situazione al: 30 Giugno 2009					
Fase	Ente	Settore d'intervento	Contenuto della prescrizione	Posizione nel Decreto VIA	Stato dell'ottemperanza
Autorizzazione.	Comune di Ferrara.	Urbanistica.	La realizzazione dell'impianto di cogenerazione a ciclo combinato da circa 800 MW, da realizzarsi all'interno del polo chimico di Ferrara è, in ogni caso, come previsto dal vigente PRG del Comune di Ferrara, subordinata alla preventiva approvazione di uno strumento urbanistico preventivo nell'ambito del quale verranno fissati indici e parametri.	1	Già ottemperata. In data 22/12/2003 è stata stipulata una Convenzione Urbanistica tra la Società S.E.F. ed il Comune di Ferrara per l'applicazione del Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata (Repertorio N. 61147, Raccolta N. 12927).
Esercizio. ARPA.		Controllo delle emissioni.	La centrale CTE2, di tipo tradizionale, funzioni come proposto da SEF S.r.l. nelle integrazioni presentate, come riserva 'fredda' per un limite di 52 ore/anno, e venga alimentata, di norma, a gas metano e solo in caso di emergenza, ad olio combustibile.	2	In corso. In considerazione del fatto che è stata ottenuta proroga dei termini di entrata in esercizio della centrale (Rif. Decreto MSE N°06/2007 del 18/12/2007) la CTE2 continua il suo regolare esercizio).

Centrale a Ciclo Combinato
Ferrara

RAPPORTO SEMESTRALE DI PROGETTO N° 13
Stato al 30/06/2009

Autorizzazione.	Ministero Ambiente.	Controllo delle emissioni.	<p>Come proposto nelle integrazioni presentate il 15 Gennaio 2002 ed in attuazione di quanto previsto nel Protocollo d'Intesa sottoscritto il 24 Marzo 2000 e nell'Accordo di Programma del 7 Maggio 2001, si prescrive che SEF presenti entro e non oltre il termine del 31/12/2002, di concerto con le Società coinsediate coinvolte, una soluzione tecnica definitiva che assicuri l'utilizzo ottimale della totalità degli off-gas prodotti nel Petrolchimico di Ferrara.</p>	3	<p>In corso</p> <p>In data 9/12/2002 la Società S.E.F. ha presentato, unitamente alle Società coinsediate coinvolte, un progetto preliminare relativo all'utilizzo degli off-gas prodotti nello Stabilimento Petrolchimico di Ferrara. La soluzione tecnica proposta, descritta nel documento 'Progetto integrativo di gestione degli off-gas originati dai processi produttivi del petrolchimico di Ferrara' inviato alla Provincia di Ferrara, al Comune di Ferrara e al Ministero della attività Produttive, prevedeva l'utilizzo del gas in una caldaia radiante posta all'interno dello Stabilimento e di proprietà della Società Hydro Agri (ora YARA). In seguito all'esito positivo di sperimentazioni condotte dal costruttore delle turbine a gas, la Società S.E.F. ha successivamente presentato un progetto che prevede la combustione degli off gas del Petrolchimico, opportunamente miscelati con il gas naturale, direttamente nelle turbine a gas del nuovo impianto di cogenerazione. La soluzione tecnica, descritta nel documento S.E.F. denominato 'Relazione Tecnica - Centrale a Ciclo Combinato da 780 MWe - Sistema di alimentazione Gas Petrolchimico' è stata presentata, in data 23/12/2005 con istanza indirizzata al Ministero della Attività Produttive e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio.</p> <p>Il Ministero dell'Ambiente ha effettuato un sopralluogo presso il sito per approfondimenti in data 05/07/06.</p> <p>Nel Settembre 2006, a seguito di richieste di approfondimento formulate dal Ministero dell'Ambiente circa la soluzione tecnica di combustione degli off-gas nelle turbine della nuova Centrale, S.E.F. ha presentato allo stesso Ministero Ambiente, copia al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Ministero per lo Sviluppo Economico, Regione Emilia Romagna, Presidente della Commissione VIA, un nuovo documento (lettera SEF PRES 019/06 del 13/09/06) elaborato dalla Società incaricata della progettazione e realizzazione dell'impianto (Snamprogetti, ora incorporata in Saipem S.p.A.) denominato 'Progetto di utilizzo di gas petrolchimico nella Centrale - Integrazioni alla Relazione tecnica per esclusione dalla procedura di V.I.A.' per il quale SEF non ha ottenuto accoglimento alla esclusione dalla Valutazione di Impatto Ambientale (nota del MATT DSA-2007-0018236 del 02/07/07).</p>
-----------------	---------------------	----------------------------	---	---	---

Centrale a Ciclo Combinato
Ferrara

RAPPORTO SEMESTRALE DI PROGETTO N° 13
Stato al 30/06/2009

Avviamento.	Ministero Ambiente.	Controllo delle emissioni.		<p>3 - cont.</p> <p>A fronte del suddetto parere negativo del MATT, al fine di poter comunque ottemperare alla prescrizione, SEF si è attivata con le società del Petrolchimico coinvolte (Basell S.p.A., ora LyondellBasell S.p.A. e Polimeri Europa S.p.A.), in quanto produttori dei suddetti off-gas, per individuare una nuova soluzione tecnica alternativa per il trattamento ed il recupero degli off-gas. La soluzione prevede la realizzazione di nuovi generatori di vapore dedicati da realizzarsi da parte di LyondellBasell e Polimeri Europa presso i propri impianti all'interno del sito di Ferrara e nel conseguente riutilizzo da parte di tali società del vapore così prodotto all'interno dei propri cicli produttivi. Con la nota del 08/02/2008 e successiva del 18/03/2008 SEF ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il progetto della soluzione tecnica alternativa per il trattamento ed il recupero degli off-gas, attualmente in corso di esame della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale. La soluzione prevede la realizzazione di nuovi generatori di vapore dedicati da realizzarsi da parte di LyondellBasell e Polimeri Europa presso i propri impianti all'interno del sito di Ferrara e nel conseguente riutilizzo da parte di tali società del vapore così prodotto all'interno dei propri cicli produttivi ed è stata sottoposta a MSE e MATT in data 08/02/08 con lettera SEF/PRES/PL/GD/13/08.</p> <p>In data 18/06/2008 la Società Polimeri Europa ha ottenuto l'Autorizzazione Integrata Ambientale per tale progetto mentre la pratica relativa alla Società LyondellBasell è attualmente ancora in corso.</p> <p>In data 09.01.2009 Polimeri Europa SpA ed in data 26.02.2009 Basell Poliolefine Italia Srl, hanno entrambe assegnato due ordini distinti a Snamprogetti Sud SpA per la realizzazione dei due impianti per recupero termico del gas petrolchimico. Le attività sono in corso.</p>
-------------	---------------------	----------------------------	--	--

Centrale a Ciclo Combinato
Ferrara

RAPPORTO SEMESTRALE DI PROGETTO N° 13

Stato al 30/06/2009

Avviamento.	Ministero Ambiente.	Controllo delle emissioni.	4	<p>In corso.</p> <p>Si rimanda a quanto illustrato ai punti nn. 2 e 3. Si evidenzia comunque che, nelle more della realizzazione dei nuovi generatori di vapore di cui al precedente punto SEF ha richiesto a MSE e MATT ed ottenuto i relativi nulla osta all'effettuazione delle attività di collaudo a caldo, più precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lettera Ministero dello Sviluppo Economico Prot. 0003633 del 22/02/08; - lettera Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Prot. DSA-2008-0013078 del 15/05/08.
Avviamento.	TERNA.	Rete di trasmissione nazionale.	5	<p>In corso.</p> <p>La Società S.E.F. S.r.l. opera in qualità di produttore di energia per il libero mercato. Ha in corso di perfezionamento con TERNA (proprietario della Rete di Trasmissione Nazionale) il contratto di dispacciamento relativo alla nuova centrale. In data 12/07/07 SEF ha perfezionato con TERNA il contratto per il Dispacciamento in Immissione.</p>

Centrale a Ciclo Combinato
Ferrara

RAPPORTO SEMESTRALE DI PROGETTO N° 13
Stato al 30/06/2009

Esercizio.	ARPA.	Controllo delle emissioni.	<p>I limiti che la ditta è tenuta a rispettare sono i seguenti: a) punto di emissione CTE2, alimentata a metano: - Portata massima 240.000 Nm³/h; - Altezza minima 75 m; - Temperatura > 100 °C. concentrazione massima ammessa di inquinanti: - NO_x 500 mg/Nm³; - SO_x 35 mg/Nm³.</p>	6	<p>In corso. Si conferma che come prescritto nel Decreto di Compatibilità Ambientale, le turbine a gas installate nel nuovo impianto di cogenerazione sono progettate per garantire una concentrazione massima di inquinanti non superiori alle soglie di 50 mg/Nm³ per NO_x e 30 mg/Nm³ per CO, riferite al 15% di ossigeno nei fumi secchi. Si conferma altresì che per il nuovo impianto di cogenerazione, verranno rispettati i limiti di portata e di concentrazione di inquinanti prescritti nel Decreto di Compatibilità Ambientale. In data 22 gennaio 2009, SEF ha siglato con Regione Emilia-Romagna, Provincia e Comune di Ferrara un Accordo Volontario per il miglioramento delle prestazioni emissive della centrale SEF, a fronte del quale SEF si è impegnata ad installare sulle turbine a gas della nuova centrale nuovi bruciatori a bassissime emissioni di NO_x (denominati VeLoNO_x) e successivamente a collaudarli e a mettere a regime la nuova centrale con tali bruciatori, garantendo la riduzione della concentrazione di NO_x da 50 a 40 mg/Nm³ (riferiti al 15% di ossigeno) e la riduzione del limite di emissione massica annuale da 1085 ton/anno, autorizzate dal Decreto VIA a 980 ton/anno. Attualmente i bruciatori VeLoNO_x sono stati installati sulla turbina a gas del gruppo 1 della Centrale. In ottemperanza al Decreto, ai camini del nuovo impianto di cogenerazione e dell'esistente centrale CTE2 sono stati implementati i sistemi per la misura in continuo e la trasmissione a distanza, presso la sede di ARPA Ferrara, della portata e delle concentrazioni dei parametri NO_x (espresso come NO₂), CO, CO₂, O₂, H₂O.</p>
------------	-------	----------------------------	---	---	--

Centrale a Ciclo Combinato
Ferrara

RAPPORTO SEMESTRALE DI PROGETTO N° 13
Stato al 30/06/2009

Esercizio.	ARPA.	<p>Controllo delle emissioni.</p> <p>b) punto di emissione CTE2, alimentata a olio combustibile, solo ed esclusivamente in casi di emergenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Portata massima 240.000 Nm³/h; - Altezza minima 75 m; - Temperatura > 100 °C. <p>concentrazione massima ammessa di inquinanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Polveri 50 mg/Nm³; - NO_x 500 mg/Nm³; - SO_x 1700 mg/Nm³. <p>L'olio combustibile deve essere utilizzato solo ed esclusivamente in casi di emergenza; non possono essere utilizzati combustibili non convenzionali;</p> <p>c) per ognuno dei punti di emissione SEF - ciclo combinato nuovo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Portata 2.180.000 Nm³/h; - Altezza minima 60 m; - Temperatura > 100 °C. <p>concentrazione massima ammessa di inquinanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - NO_x 50 mg/Nm³; - SO_x 30 mg/Nm³. <p>Il valore limite di emissione per le polveri e gli ossidi di zolfo si considera rispettato se viene utilizzato metano, in base al DM del 12.07.1990.</p> <p>I limiti indicati per gli impianti turbogas sono calcolati come media giornaliera delle medie orarie; i limiti sono altresì riferiti a gas secchi con un tenore di ossigeno pari al 15%.</p> <p>Dovrà essere garantita l'adozione di sistemi di combustione dei fumi in linea con le migliori tecnologie disponibili al momento del loro acquisto, con l'obiettivo di scendere significativamente al di sotto del valore di emissione di 50 mg/Nm³ per gli ossidi di azoto attualmente garantiti.</p> <p>Per il funzionamento congiunto della centrale a turbogas, della centrale CTE2 come riserva fredda e del futuro impianto di trattamento degli off-gas si prescrive per le emissioni di NO_x il rispetto del seguente valore emissivo di massa annuale totale.</p>	6 - cont.	<p>Si conferma infine che verranno rispettate, all'atto della messa a regime del nuovo impianto, le procedure di cui all'art 8 del D.P.R. 203/88 e successive modifiche.</p> <p>In data 06/07/06 S.E.F. ha inviato lettera SEF INGE 085/2006 ad ARPA Ferrara, Provincia e Comune con la quale descrive il proprio sistema di monitoraggio delle emissioni (SME). ARPA Ferrara ha formulato le relative osservazioni con propria lettera PGFE/2006/7272 del 14/12/06 richiedendo parere ai Dicasteri competenti e alla Regione Emilia Romagna; ad oggi è pervenuto il parere del Ministero dello Sviluppo Economico (prot. 0003966 del 02/03/07).</p> <p>In data 03.07.2007 si è svolto un incontro presso il Servizio Ambiente del Comune di Ferrara dove ARPA Ferrara ha confermato a Provincia, Comune, S.E.F. l'adozione del protocollo EN14181 da utilizzarsi per lo SME di Ferrara.</p> <p>Tale adozione è stata formalizzata dalla Provincia di Ferrara a Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Emilia Romagna, Comune di Ferrara, ARPA Ferrara e S.E.F. con lettera P.G. 159129 del 03.07.2007</p> <p>In data 10.07.2007 si è svolto presso la sede di ARPA Ferrara un primo incontro tecnico finalizzato all'implementazione del citato protocollo.</p> <p>In data 16.07.2007 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con protocollo DSA-2007-0020066 ha ritenuto condivisibili le considerazioni inviate da ARPA Ferrara con protocollo PEFE/2006/7272 del 14.12.2006.</p> <p>A seguito degli incontri con ARPA Ferrara è stato sottoscritto il "Protocollo Sistema Monitoraggio Automatico emissioni gassose" in data 31.07.2008. I dati rilevati sono resi disponibili a Provincia, Comune, ARPA</p> <p>In data 04.08.2008 è stata fatta la comunicazione di inizio prove funzionali per il gruppo 1.</p> <p>In data 10.10.2008 è stata fatta la comunicazione di inizio prove funzionali per il gruppo 2.</p>
------------	-------	---	-----------	---

Centrale a Ciclo Combinato
Ferrara

RAPPORTO SEMESTRALE DI PROGETTO N° 13
Stato al 30/06/2009

Esercizio.	ARPA.	<p>Controllo delle emissioni.</p> <p>NOx espressi come NO2 1085 t/anno.</p> <p>Eventuali miglioramenti, ottenibili ad esempio con una migliore tecnologia per l'impianto di trattamento degli off-gas, potranno essere computati in aumento dei flussi di massa concessi alla sezione turbogas; poiché, inoltre, sono stati cautelativamente esclusi gli scenari migliorativi ipotizzati dalla SEF, sia relativamente all'estensione del teleriscaldamento cittadino, che ad altre misure di compensazione all'interno del polo chimico, eventuali futuri miglioramenti proposti da SEF, purché comprovati tecnicamente e formalmente autorizzati dall'autorità competente in materia di emissioni in atmosfera, potranno essere parzialmente utilizzati per incrementare i flussi di massa autorizzati a camino, fermo restando le concentrazioni limite autorizzate per i singoli inquinanti e le relative concentrazioni orarie.</p> <p>Al camino della centrale turbogas e della centrale CTE2 dovrà essere installata una centralina per la misura in continuo e la trasmissione a distanza presso le sedi di Provincia, Comune ed ARPA della portata e delle concentrazioni dei seguenti parametri: NOx (come NO ed NO2), CO, CO2, O2, H2O.</p> <p>Il sistema di rilevamento della centrale a turbogas e della centrale CTE2 dovrà inoltre automaticamente computare il flusso di massa emesso per i singoli inquinanti a far tempo dalla data del 1 Settembre al 31 Agosto dell'anno successivo; le centrali CTE2 e turbogas dovranno inoltre, essere dotate di contaore sigillato a disposizione degli organi di controllo; il futuro impianto di trattamento degli off-gas dovrà essere utilizzato ai sensi delle vigenti normative.</p> <p>Per le emissioni in atmosfera dovranno essere osservate le procedure di cui all'art.8 del D.P.R. 203/88 all'atto della messa a regime, e precisamente:</p>	6 - cont.	
------------	-------	---	--------------	--

Centrale a Ciclo Combinato
FerraraRAPPORTO SEMESTRALE DI PROGETTO N° 13
Stato al 30/06/2009

Esercizio.	ARPA.	Controllo delle emissioni.	<ul style="list-style-type: none">- La data di attivazione (prove funzionali, collaudo e messa a punto) dell'impianto di cui al presente atto, deve essere comunicata con almeno 15 giorni di anticipo alla Provincia di Ferrara ed al Sindaco del Comune di Ferrara;- Dalla data di messa a regime dell'impianto, ed entro 10 giorni dalla stessa, la SEF S.r.l. dovrà effettuare almeno tre controlli sulle emissioni in tre gironi distinti; entro 15 giorni dalla stessa data l'impresa è tenuta a trasmettere i dati rilevati nel corso dei tre controlli alla Provincia di Ferrara ed al Sindaco del Comune di Ferrara.	6 - cont.	
------------	-------	----------------------------	--	--------------	--

Centrale a Ciclo Combinato
Ferrara

RAPPORTO SEMESTRALE DI PROGETTO N° 13
Stato al 30/06/2009

Esercizio.	ARPA.	<p>Controllo delle emissioni.</p> <p>Entro un termine massimo di 6 mesi dalla indicata al precedente punto, l'impianto deve essere messo a regime.</p> <p>Per la verifica del rispetto dei limiti dovranno essere utilizzati i metodi di prelievo e analisi e le strategie di campionamento adottati dall'UNICHIM, così come modificati con Decreto del 25 Agosto 2000.</p> <p>Per l'effettuazione delle verifiche è necessario che i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificamente indicato nel manuale U.N.I.CHIM M.U. 122.</p> <p>Il sistema di monitoraggio in continuo deve essere esercito in conformità al D.M. 21 Dicembre 1995.</p> <p>In ogni caso le emissioni dovranno essere congrue con la più avanzata tecnologia e con il migliore esercizio relativi alla tipologia dell'impianto.</p> <p>Dovrà essere effettuata, a cura del proponente e concordata con ARPA, una valutazione dell'inquinamento da ozono e ossidi di azoto (NO e NO₂) mediante una stazione di rilevamento ubicata nei pressi della centrale e per un periodo di tempo non inferiore a tre anni includendo almeno una campagna di misura estiva prima della messa in esercizio dell'impianto. Per quanto riguarda l'ubicazione dell'analizzatore, il sito di misura dovrà essere ubicato ad una distanza non inferiore a 10 km dal punto di immissione e disposto in direzione WSW rispetto all'impianto. Il sito di misura non dovrà essere interessato da emissioni locali di ossidi di azoto e dovrà essere localizzato in uno spazio libero da vegetazione arborea, mentre la stazione dovrà essere localizzata a distanze da edifici superiori a 10 m.</p> <p>I dati relativi all'ozono ed agli ossidi di azoto (NO e NO₂), previa validazione, dovranno essere messi a disposizione dell'ARPA. Il proponente dovrà redigere una</p>	7	<p>In corso.</p> <p>Per quanto riguarda la valutazione dell'inquinamento da ozono e ossidi di azoto, è stata effettuata, nel periodo maggio-settembre 2006, presso il Comune di Sant'Agostino (FE) la prima campagna di misurazioni concordata con gli Enti Locali (ARPA, Comune di Ferrara, Comune di Sant'Agostino); i dati sono stati trasmessi in tempo reale ad ARPA. La relazione contenente la presentazione dei dati interpretati in funzione dei principali meccanismi di trasporto e formazione di ozono è stata inviata alle Autorità competenti con lettera SEF/INGE 018/2007 del 21/03/07. Nel periodo maggio-settembre 2007 è stata realizzata la seconda campagna prove le cui risultanze sono state trasmesse alle autorità con lettera SEF INGE 003/2008 del 30/01/08. Nel periodo maggio-settembre 2008 è stata effettuata la terza campagna di monitoraggio ante operam, la cui relazione tecnica finale è stata trasmessa alle autorità con lettera SEF/INGE 005/09 del 19/02/09.</p> <p>E' iniziata nel mese di Maggio 2009 una ulteriore campagna di monitoraggio estiva, che si estenderà fino al mese di Settembre 2009.</p> <p>E' prevista una campagna post-operam nel periodo Maggio-Settembre 2010.</p>
------------	-------	---	---	---

Centrale a Ciclo Combinato
Ferrara

RAPPORTO SEMESTRALE DI PROGETTO N° 13
Stato al 30/06/2009

Esercizio.	ARPA.	<p>Controllo delle emissioni.</p> <p>relazione, che dovrà contenere una presentazione dei dati interpretati in funzione dei principali meccanismi di trasporto e formazione di ozono, nonché della variabilità meteorologica del sito, e dovrà trasmetterla alla Regione Emilia Romagna, alla Provincia di Ferrara, al Comune di Ferrara, all'ARPA e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.</p> <p>I tassi delle emissioni gassose dovranno essere tenuti sotto continuo controllo e periodicamente pubblicizzati presso la popolazione a cura del proponente.</p> <p>Sulla base delle indicazioni fornite dalla Provincia di Ferrara e da ARPA dovranno essere trasferiti in continuo alle Amministrazioni provinciale e comunale di Ferrara e ad ARPA i dati relativi al monitoraggio degli inquinanti a partire dalla data di messa a regime dell'impianto.</p> <p>Dovrà esser predisposta una campagna di misure, con cadenza annuale, ante e post opera relativamente a microinquinanti inorganici ed organici da concordare con l'ARPA di Ferrara sulle modalità circa i punti di campionamento e i parametri da ricercare.</p> <p>Inoltre, il proponente dovrà effettuare, prima dell'entrata in esercizio della nuova opera, la caratterizzazione della qualità dell'aria mediante monitoraggio biologico basato sui licheni epifiti, nell'area interessata dalle immissioni. Le specifiche del monitoraggio verranno concordate con l'ARPAER. Il monitoraggio dovrà successivamente essere ripetuto, con cadenza annuale, sui medesimi punti di osservazione ed i risultati, riportati e discussi in una relazione, verranno trasmessi al Ministero dell'Ambiente e del territorio - Servizio VIA, all'APAT (Agenzia Nazionale per l'Ambiente e dei Servizi Tecnici) ed all'ARPAER.</p> <p>In nessun caso potrà essere utilizzato nella centrale combustibile diverso dal gas naturale.</p>	<p>7 - cont. -</p> <p><i>Per quanto riguarda il monitoraggio dei microinquinanti organici e inorganici, sono state definite con ARPA le modalità per l'effettuazione delle campagne di misura ante e post operam. Sono previste due campagne mensili (una nel periodo estivo, una nel periodo invernale) da effettuarsi in tre anni consecutivi. La campagna preliminare di monitoraggio estivo 2006 è già stata eseguita e completata dal CNR e la relazione descrittiva è stata inviata alle Autorità competenti i con lettera SEF INGE 017/2007 del 21/03/07.</i></p> <p><i>Nel corso del 2007 sono state realizzate le campagne invernale ed estiva le cui risultanze sono state trasmesse a Comune, Provincia ed ARPA con lettere SEF prot INGE 17/07 del 21/03/07 e INGE 44/07 del 31/12/07. È stata condotta la campagna nel periodo invernale a Gennaio 2008 e la campagna nel periodo estivo a Luglio 2008, le cui risultanze sono state trasmesse a Comune, Provincia ed ARPA con lettera SEF/INGE 001/09 del 22/01/09.</i></p> <p><i>E' stata condotta la campagna nel periodo invernale a Gennaio 2009.</i></p> <p><i>Saranno svolte le seguenti ulteriori campagne post-operam:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Invernale - Gennaio 2009 - Estiva - Giugno 2010; - Invernale - Gennaio 2011. <p>Per quanto riguarda la caratterizzazione dell'aria mediante monitoraggio biologico basato sui licheni epifiti, S.E.F., attraverso la società Snamprogetti (ora incorporata in Saipem S.p.A.) ha conferito incarico al Consorzio Ferrara Ricerche, partecipato da Comune Provincia e Università di Ferrara, per l'effettuazione delle campagne di misura ante e post operam. La fase preliminare della campagna sperimentale, relativa alla definizione del reticolo dei punti di misura è stata effettuata nell'autunno 2006, le cui prime risultanze sono state trasmesse alle Autorità competenti con lettera SEF/INGE 121/06 del 20/11/06.</p> <p>In data 06/07/07 con protocollo SEF INGE 031/07 ha trasmesso le relative risultanze alle Autorità competenti.</p> <p>Sull'argomento si segnala che SEF ha riscontrato la lettera Prot. DSA-2007-0026456 del 09/10/2007 del MATT per comunicare che</p>
------------	-------	---	--

Centrale a Ciclo Combinato
Ferrara

RAPPORTO SEMESTRALE DI PROGETTO N° 13
Stato al 30/06/2009

Esercizio.	ARPA.	Controllo delle emissioni.		7 - cont.	<p>il piano di biomonitoraggio è stato approvato con comunicazione ARPA-FE Prot. PGFE/2007/2056 del 29/03/07 emessa dell'ARPA della Provincia di Ferrara anche a nome della Direzione Tecnica dell'ARPA Emilia Romagna; con tale comunicazione non furono mosse osservazioni al piano di cui alla precedente lettera SEF INGE 121/06 del 20/11/06.</p> <p>E stata tenuta una riunione tra SEF ed ARPA in data 26/03/2008, al fine di analizzare i contenuti delle lettera trasmessa dall'APAT ad ARPA ER (Prot. N.09544 del 11/03/08).</p> <p>A valle di tale riunione è stata elaborata una specifica tecnica inclusiva sia delle relazioni delle fasi del biomonitoraggio che di una introduzione integrativa, predisposta in accordo a quanto richiesto da ARPA nella riunione, relativa ai risultati delle analisi statistiche condotte sui campionamenti dei licheni. Le osservazioni APAT di cui sopra sono state riscontrate da con lettera SEF INGE 009/2008 del 20/05/08 trasmettendo a tutte le Autorità coinvolte anche la totalità della documentazione prodotta in materia.</p> <p>E' stata condotta una campagna ante operam addizionale nel corso del mese di Luglio 2008, le cui risultanze sono state trasmesse ad MATT, APAT, Provincia, ARPA ER, ARPA FE e Comune, con lettere SEF/INGE 004/09 del 19/02/09 e SEF/INGE 006/09 del 23/03/09..</p> <p>La campagna post operam sarà condotta a valle dell'entrata in servizio dei due gruppi di potenza della Centrale e dopo almeno un (1) anno di funzionamento. Non si ritiene opportuno effettuare una campagna nel periodo intermedio in quanto muschi e licheni sono caratterizzati da crescita molto lenta.</p> <p>Relativamente ai monitoraggi, essendo la fase ante operam conclusa ARPA ha richiesto a SEF che venga elaborata una relazione interpretativa che contenga la sintesi e l'integrazione di tutti i monitoraggi effettuati in adempimento alle prescrizioni del Decreto VIA e del Decreto/i MAP.</p> <p>Il periodo intercorrente fra la messa in esercizio dell'impianto e la situazione di pieno regime potrebbe protrarsi per alcuni mesi ed essere caratterizzata da assetti impiantistici molto variabili.</p>
------------	-------	----------------------------	--	--------------	--

Centrale a Ciclo Combinato
Ferrara

RAPPORTO SEMESTRALE DI PROGETTO N° 13
Stato al 30/06/2009

Costruzione ed Esercizio.	Autorità locali.	Settore acustico	<p>Durante la costruzione della centrale dovranno essere effettuate misure di rumore ambientale in prossimità dei recettori più sensibili onde verificare la mancanza di incremento dei livelli di rumore dovuti al cantiere e, in caso contrario, dovrà essere valutata con le autorità locali l'opportunità di interventi mitigativi mediante la realizzazione mirata di sistemi fonoassorbenti. Dovrà altresì essere evitata, salvo particolari operazioni che richiedono continuità di azione, qualsiasi lavorazione durante il periodo notturno.</p> <p>Il proponente deve realizzare, al termine della costruzione e prima dell'entrata in funzione dell'impianto, alcune campagne di misura del rumore ambientale in diversi punti della zona circostante e comunque quelli indicati nel SIA e documenti aggiuntivi, anche in relazione alla eventuale classificazione del territorio che il Comune di Ferrara potrà aver effettuato, soprattutto in corrispondenza delle abitazioni più vicine; le campagne devono essere effettuate con le modalità ed i criteri contenuti nel DM 16 Marzo 1998 "tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico" e/o altra normativa nel frattempo intervenuta e che integra e/o modifica quella precedente.</p> <p>Nella progettazione esecutiva degli interventi di contenimento dell'inquinamento acustico (cofanature in sonorizzazione della sala macchine, schermature, etc.) dovranno essere presi in considerazione oltre ai limiti differenziali anche i limiti di qualità di cui alla tabella D del DPCM 14.11.1997.</p> <p>Le principali sorgenti di rumore della centrale dovranno essere silenziate ed avere spettri di emissione possibilmente privi di componenti tonali.</p>	8	<p>In corso.</p> <p>S.E.F, attraverso la società Snamprogetti (ora incorporata in Saipem S.p.A.) ha conferito incarico al Consorzio Ferrara Ricerche, partecipato da Comune Provincia e Università di Ferrara, per la definizione delle linee guida per la rilevazione del rumore ante e post operam e l'effettuazione delle relative campagne di misura. In accordo con quanto prescritto nel Decreto di compatibilità Ambientale, le campagne di misura saranno effettuate secondo le modalità ed i criteri indicati nel D.M. 16/03/1988; le rilevazioni del rumore saranno effettuate, tra l'altro, in corrispondenza dei recettori individuati nello Studio di Impatto Ambientale. La campagna sperimentale di misura, relativa alle fasi ante-operam e di costruzione dell'impianto è stata eseguita durante la fine del 2006. E' stata successivamente condotta la campagna di misura durante la fase di cantiere nel periodo Giugno-Luglio 2007.</p> <p>E' stata poi effettuata una campagna nel periodo di Giugno 2008, quindi una campagna durante l'esecuzione delle attività di commissioning più critiche ai fini del rumore, quali le soffiature della caldaia a recupero di calore, infine una campagna nel periodo di Novembre 2008 durante le attività di avviamento.</p> <p>E' prevista l'effettuazione di una campagna di monitoraggio post operam nel mese di Marzo 2010.</p>
---------------------------	------------------	------------------	--	---	--

Centrale a Ciclo Combinato
Ferrara

RAPPORTO SEMESTRALE DI PROGETTO N° 13
Stato al 30/06/2009

Costruzione ed Esercizio.	Autorità locali.	Settore acustico	<p>Le campagne dovranno essere ripetute con l'impianto alla massima potenza di esercizio allo scopo di dimostrare il rispetto dei valori limite stabiliti dal Decreto del 14 Novembre 1997, tenuto conto delle osservazioni del Comune interessato per quanto riguarda l'ipotesi di classificazione acustica del territorio.</p> <p>Qualora non dovessero essere verificate le condizioni imposte dalla normativa, l'esercente l'impianto dovrà porre in atto adeguate misure di riduzione del rumore ambientale fino al rientro nei limiti fissati, intervenendo sulle singole sorgenti, sulle vie di propagazione e direttamente sui recettori.</p> <p>La documentazione delle campagne di misura e degli eventuali provvedimenti presi per il contenimento del rumore ambientale dovrà essere tenuta a disposizione dell'autorità locale competente.</p>	8 - cont.	
Esercizio.	Provveditorato alle Opere Pubbliche della Provincia di Ferrara.	Settore elettromagnetico e luminoso	<p>La linea di collegamento alla rete elettrica nazionale dovrà essere integralmente realizzata in cavo interrato, secondo un tracciato da concordarsi con il Comune di Ferrara.</p> <p>L'impianto di illuminazione dovrà essere dotato di apparecchi illuminanti che oltre ad assicurare la sicurezza dell'impianto consentano di ridurre il flusso luminoso disperso ed in particolare quello inutilmente diretto verso la volta celeste.</p>	9	<p>Già ottemperata.</p> <p>S.E.F. ha commissionato alla società NKT GmbH la realizzazione della linea elettrica a 380kV per l'allacciamento della Centrale di Cogenerazione a Ciclo Combinato alla Rete di Trasmissione Nazionale. In accordo alla prescrizione del Decreto di Compatibilità Ambientale l'opera è integralmente realizzata in cavo interrato. L'opera, autorizzata con un dedicato decreto emesso dal Ministero dell'Ambiente, ha ottenuto il formale fine lavori dal Provveditorato alle Opere Pubbliche della Provincia di Ferrara (Ente delegato dal Ministero alla sorveglianza della realizzazione dell'opera) con lettera prot. 145 del 06/03/07.</p> <p>Nella progettazione della Centrale di Cogenerazione a Ciclo Combinato particolare cura è stata data alla disposizione dei punti illuminanti per assicurare al tempo stesso la sicurezza dell'impianto e consentire, per quanto possibile, di ridurre il flusso luminoso disperso verso la volta celeste.</p>

Centrale a Ciclo Combinato
Ferrara

RAPPORTO SEMESTRALE DI PROGETTO N° 13
Stato al 30/06/2009

Costruzione.	Conferenza dei Servizi.	Settore Suolo e sottosuolo	<p>Prima di procedere alla fase di cantiere: Dovrà essere definito in sede di conferenza dei servizi, che l'area destinata alla realizzazione della Centrale a ciclo combinato non è soggetta a bonifica ai sensi del D.Lgs 471/99. Qualora il piano di caratterizzazione in atto evidenziasse il superamento delle concentrazioni previste dal succitato decreto, l'apertura del cantiere potrà avvenire solo ed esclusivamente dopo l'ultimazione dell'intervento di bonifica sull'area stessa, nel rispetto delle determinazioni del Comune di Ferrara.</p> <p>Dovrà essere effettuato, nel rispetto delle disposizioni del vigente P.A.I., uno specifico studio, di carattere idraulico, in collaborazione con le altre imprese insediate nel polo chimico di Ferrara, che consenta di valutare il rischio residuale, nell'area in questione, connesso a scenari di rotta arginale del fiume Po e, in relazione ai relativi risultati, dovranno essere individuati e progettati gli eventuali interventi di adeguamento necessari. Lo studio verrà inoltrato all'autorità di bacino del fiume Po.</p> <p>Dovrà essere altresì compiutamente definito il comportamento meccanico dei terreni interessati dai diversi manufatti, attraverso un'ulteriore indagine geotecnica in sito ed in laboratorio tale da consentire senza sostanziale incertezza la definizione di un modello geotecnica del suolo e le grandezze che lo caratterizzano.</p> <p>Prima della progettazione esecutiva dovranno essere esperite adeguate indagini geotecniche e geofisiche, compresa una microzonazione sismica dell'area della centrale, volta a definire il comportamento dei terreni di fondazione in presenza di eventuali terremoti.</p>	10	<p>In corso.</p> <p>Si evidenzia che il sito presso il quale è in corso di realizzazione l'impianto di cogenerazione è stato interessato da attività di bonifica dei suoli, e della falda superficiale, ai sensi del D.M. 471/99. In data 28/12/2004 il Comune di Ferrara ha approvato, con Atto di Giunta Comunale P.G. 54/108726 il Progetto definitivo di Bonifica. In data 04/08/2005 la Provincia di Ferrara ha rilasciato a S.E.F. S.r.l., con presa d'atto P.G. 0078877, l'attestazione del completamento delle attività di bonifica della matrice terreni dei suoli ai sensi del D.M. 471/99. Sono tuttora in corso le attività di monitoraggio della falda superficiale per le quali SEF ragguaglia le Autorità competenti con un dedicato rapporto bimestrale di avanzamento dei lavori.</p> <p>In data 19/06/07, SEF con lettera L-SEFRM-2007-035, ha notificato alla Conferenza di Servizi il presunto raggiungimento degli obiettivi di qualità per le acque di falda superficiale in area "Zona decompressione Gas". Sono stati pertanto effettuati in contraddittorio con ARPA Ferrara i quattro campionamenti mensili previsti finalizzati alla certificazione da parte della Provincia di Ferrara.</p> <p>In data 27.11.2007 Comune di Ferrara, Servizio Ambiente, ha comunicato con PG991123/07 un superamento nell'ultimo campionamento, richiedendo l'effettuazione di un ulteriore campionamento in contraddittorio. Tale campionamento è stato effettuato in data 05.12.2007 e se ne attendono gli esiti. Per quanto attiene alla richiesta di preparazione, nel rispetto delle disposizioni del vigente Piano di assetto idrogeologico di uno specifico studio per la valutazione del rischio residuale connesso a scenari di rotta arginale del fiume Po, sono stati effettuati dedicati incontri con il Comune di Ferrara (Protezione Civile), Provincia di Ferrara (Protezione Civile) e Autorità di Bacino del fiume Po per definire le basi progettuali dello studio in armonia con i Piani di Protezione Civile del Territorio. Tale studio è in gestione alla Società Consortile del Petrolchimico di Ferrara IFM S.c.a.r.l. che ha competenza in materia e che, all'uopo, ha assegnato ordine alla Società U.te.co..</p> <p>In data 21/03/07 l'Autorità di bacino del Fiume Po ha preso atto dell'invio delle specifiche tecniche di studio da parte di IFM e ha segnalato a Provincia e Comune, la necessità</p>
--------------	-------------------------	----------------------------	--	----	--

Centrale a Ciclo Combinato
Ferrara

RAPPORTO SEMESTRALE DI PROGETTO N° 13
Stato al 30/06/2009

Costruzione.	Conferenza dei Servizi.	Settore Suolo e sottosuolo	<p>Il fase di progettazione esecutiva le verifiche statiche delle opere di fondazione e/o di sostegno saranno operate introducendo un opportuno valore delle accelerazioni orizzontali da stabilire in accordo con il Servizio Sismico Nazionale (Dipartimento dei Servizi Tecnici della Presidenza del Consiglio), ovvero con il GNDT (Gruppo Nazionale Difesa dai Terremoti) o altro Istituto di ricerca universitario competente in materia. Prima della progettazione esecutiva dell'impianto e delle opere connesse, dovrà essere eseguita una campagna di caratterizzazione dei terreni in accordo con il DM 11 Marzo 1988. Le modalità di esecuzione di tale campagna dovranno essere tali da garantire la non comunicazione idraulica tra l'acquifero superficiale (a maggiore esposizione al degrado) e gli acquiferi sottostanti. Sondaggi o prove geotecniche in-situ che superino gli strati argillosi posti a difesa degli acquiferi inferiori (presumibilmente intorno a 15 metri di profondità) dovranno essere eseguite in modo tale che le acque dell'acquifero superficiale non possano entrare in contatto con quelle degli acquiferi sottostanti. Tale norma di prudenza dovrà essere adottata anche in fase di realizzazione delle strutture di fondazione, qualora la profondità di queste superi l'acquifero superficiale</p>	10 - cont.	<p>di istituire un dedicato Gruppo Tecnico di coordinamento.</p> <p>In data 19.10.2007 IFM con protocollo n°138/07 ha trasmesso a Autorità di Bacino del Fiume Po, Provincia e Comune di Ferrara un rapporto intermedio dello studio chiedendo un incontro per illustrarne i contenuti e verificarne le modalità di completamento. In data 21/03/08 l'Autorità di Bacino del Fiume Po con nota prot. 1154/CM ha riscontrato il documento specificando che la Provincia di Ferrara aveva avviato delle attività di approfondimento nel Comparto Ferrarese; il successivo 13/03/08 presso la Provincia di Ferrara - Servizio Geologico e Protezione Civile - si è tenuto un incontro tra le Autorità competenti, IFM e SEF dove sono stati presentati i risultati. Per quanto riguarda il comportamento dei terreni interessati dai manufatti del nuovo impianto di cogenerazione, si ricorda che sono state effettuate sia un'indagine geotecnica (Relazione Geotecnica, SPC.N.06-CA-E-11012 Rev.01) sia uno specifico studio di microzonazione sismica (Relazione Geofisica: Studio di Microzonazione Sismica per la costruzione della nuova centrale elettrica Giugno 2003, Dott. Geol. E. Farinatti, e Chiarimenti allo Studio di Microzonazione Sismica del Giugno 2003, Dott. Geol. E. Farinatti, Dicembre 2003). Nella progettazione esecutiva delle opere di fondazione e di sostegno sono stati utilizzati coefficienti sismici in accordo all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20/03/2003 n. 3274. Lo studio di microzonazione sismica, geotecnica da una parte terza (Nota conclusiva del processo di validazione dello Studio di Microzonazione Sismica per la costruzione della nuova centrale elettrica da 800 MW - SEF, Ferrara, Prof. A. Castellani, 4 Marzo 2004), conferma che i coefficienti sismici utilizzati nella progettazione esecutiva sono corretti. Le opere di palificazione per la realizzazione dell'impianto sono state completate ad agosto 2006; per la realizzazione delle stesse è stata utilizzata la tecnologia dei pali trivellati ad elica continua, identificata da un ente terzo (Relazione sulle metodologie esecutive dei pali di fondazione, Studio Geotecnico Italiano Luglio 2003) e concordata con il Comune di Ferrara che si è avvalso della consulenza tecnica dell'Università di Ferrara.</p>
--------------	-------------------------	----------------------------	--	------------	--

Centrale a Ciclo Combinato
Ferrara

RAPPORTO SEMESTRALE DI PROGETTO N° 13
Stato al 30/06/2009

Costruzione.	Conferenza dei Servizi.	Settore Suolo e sottosuolo	<p>Il fase di progettazione esecutiva le verifiche statiche delle opere di fondazione e/o di sostegno saranno operate introducendo un opportuno valore delle accelerazioni orizzontali da stabilire in accordo con il Servizio Sismico Nazionale (Dipartimento dei Servizi Tecnici della Presidenza del Consiglio), ovvero con il GNDT (Gruppo Nazionale Difesa dai Terremoti) o altro Istituto di ricerca universitario competente in materia. Prima della progettazione esecutiva dell'impianto e delle opere connesse, dovrà essere eseguita una campagna di caratterizzazione dei terreni in accordo con il DM 11 Marzo 1988. Le modalità di esecuzione di tale campagna dovranno essere tali da garantire la non comunicazione idraulica tra l'acquifero superficiale (a maggiore esposizione al degrado) e gli acquiferi sottostanti. Sondaggi o prove geotecniche in-situ che superino gli strati argillosi posti a difesa degli acquiferi inferiori (presumibilmente intorno a 15 metri di profondità) dovranno essere eseguite in modo tale che le acque dell'acquifero superficiale non possano entrare in contatto con quelle degli acquiferi sottostanti. Tale norma di prudenza dovrà essere adottata anche in fase di realizzazione delle strutture di fondazione, qualora la profondità di queste superi l'acquifero superficiale</p>	10 - cont.	SEF, in coerenza con quanto disposto dall'Autorità Comunale, ha inviato, dal dicembre 2005, i dossier di qualità per tutti i pali realizzati, completati con la trasmissione della pianta pali definitiva in versione as-built il 09/01/2007 con lettera SEF INGE 002/07.
--------------	-------------------------	----------------------------	--	------------	---

Centrale a Ciclo Combinato
Ferrara

RAPPORTO SEMESTRALE DI PROGETTO N° 13
Stato al 30/06/2009

Costruzione ed Esercizio.	Enti locali, Ministero Ambiente.	Settore Idrico.	<p>Dovrà essere installato, nel punto di scarico della fogna bianca del polo industriale nel canale Boicelli, un misuratore di portata ed un sistema multiparametrico per il controllo dei seguenti parametri chimico-fisici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pH; - temperatura; - Redox. <p>A 50 m a monte e a valle del punto di scarico dovranno essere installati misuratori di temperatura con registrazione automatica dei dati, che dovranno essere tenuti a disposizione dei competenti organi di controllo.</p> <p>Tutti gli scarichi idrici provenienti dall'impianto di cogenerazione a ciclo combinato da circa 800 MW e, da realizzarsi all'interno di polo chimico di Ferrara, devono avvenire nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabiliti ai sensi del Decreto Legislativo 11 Maggio 1999, n.152 e successive modifiche ed integrazioni.</p> <p>Il mancato ricorso all'approvvigionamento idrico da acque sotterranee dovrà essere mantenuto anche durante la fase di esercizio della centrale.</p> <p>Qualora in tempi successivi si ravvisasse la necessità di perforare un pozzo per l'approvvigionamento idrico, qualunque dovesse essere l'uso delle relative acque emunte, il progetto del pozzo e tutte le indagini idrogeologiche alla base dello stesso dovranno essere sottoposte all'approvazione oltre che degli organi competenti preposti al rilascio delle autorizzazioni, anche del Ministero dell'Ambiente.</p>	11	<p>Già ottemperato.</p> <p>Sono stati acquistati i sistemi di misura di portata ed il sistema multiparametrico per il controllo dei parametri chimico fisici (pH, temperatura, redox) e sono stati installati, come prescritto, in corrispondenza del punto di scarico della fogna bianca del polo industriale nel canale Boicelli. A monte e a valle del punto di scarico, inoltre, sono stati installati i misuratori di temperatura che consentiranno la registrazione automatica dei dati.</p> <p>Per quanto attiene agli scarichi dell'impianto di cogenerazione convogliati alla rete di fogna bianca del polo industriale, si precisa che verranno rispettati i limiti e le condizioni stabiliti ai sensi del D.Lgs 11/05/1999, n.152.</p> <p>Per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico da acque sotterranee, si precisa che nel progetto dell'impianto non è prevista la perforazione di pozzi.</p> <p>Si coglie l'occasione per segnalare che la gestione degli scarichi nel Canale Boicelli è oggi di competenza della società consortile del Petrochimico di Ferrara I.F.M. S.c.r.a.l.</p> <p>Sull'argomento sono state ottenute le seguenti autorizzazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Lettera Regione Emilia Romagna – Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, prot. AMB/GFE/06/82660 del 28/09/06; ➤ Lettera A.R.N.I., prot. 788 del 06/10/06; ➤ Lettera IFM s.c.a.r.l., prot. 141/06 del 09/10/06; ➤ Lettera Provincia di Ferrara, Servizio Risorse Idriche e Tutela Ambientale, P.G. 89277 del 25/10/06. <p>La società Consortile I.F.M., in data 04/05/07, ha presentato alla Provincia di Ferrara, per il tramite dello Sportello Unico, la domanda per integrare gli scarichi superficiali SEF nella attuale rete di Stabilimento. Tale istanza è stata perfezionata nel novembre 2007 inglobando anche la gestione delle acque di prima pioggia in accordo alle ultime direttive della regione Emilia Romagna dalla quale è attesa risposta. La domanda è stata accolta in data 13.08.2008 con P.G. 071388</p>
---------------------------	----------------------------------	-----------------	--	----	--

Centrale a Ciclo Combinato
FerraraRAPPORTO SEMESTRALE DI PROGETTO N° 13
Stato al 30/06/2009

"Decommissioning".	Ministero Ambiente, Ministero per i Beni e le attività Culturali, Regione Emilia Romagna. Piano di dismissione.	Prima dell'entrata in esercizio dell'impianto il proponente dovrà presentare al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed alla Regione Emilia Romagna un progetto di massima relativo al destino dei manufatti della Centrale delle opere connesse al momento della dismissione. Nel piano, dovranno essere individuati gli interventi da porre in essere sul sito e sui manufatti per ripristinare l'area sotto il profilo territoriale ed ambientale; dovranno inoltre essere identificati i mezzi e gli strumenti finanziari con i quali saranno attuati gli interventi.	13	Già ottemperato. SEF ha conferito a Snamprogetti (ora incorporata in Saipem S.p.A.) l'incarico per la preparazione del Piano di Dismissione della Centrale. Il piano è stato presentato da SEF al MATT, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e alla Regione Emilia Romagna con lettera SEF INGE 43/2007 del 20/12/07.
--------------------	--	---	----	---

Centrale a Ciclo Combinato
Ferrara

RAPPORTO SEMESTRALE DI PROGETTO N° 13
Stato al 30/06/2009

Costruzione.	Comune di Ferrara.	Inserimento ambientale.	<p>Dovrà essere dedicata particolare cura e attenzione nel predisporre le opere di mitigazione e compensazione ambientale attraverso la previsione di nuovi impianti arborei e/o arbustivi che minimizzino la percezione delle opere, verificandone l'efficacia anche tramite simulazioni fotografiche riprese dall'arteria stradale prossima al sito.</p> <p>Sviluppando ed integrando adeguatamente il progetto di interventi di riqualificazione di un'area a verde pubblico presso il villaggio del Barco, presentato da SEF S.r.l., si prescrive la predisposizione di un progetto di mitigazione e compensazione ambientale e paesaggistica finalizzato alla realizzazione di rimboschimenti e fasce di verde di filtro, e la sua realizzazione, da concordare con il Comune di Ferrara.</p> <p>Dovranno essere previsti e realizzati, prima delle autorizzazioni di legge e comunque prima di impiantare il cantiere dei lavori, gli approfondimenti richiesti dalla Sovrintendenza per i Beni Archeologici al fine di verificare l'esistenza di eventuali emergenze di natura archeologica.</p>	14	<p>Già ottemperato.</p> <p>In data 04/04/2005 la Società S.E.F. ha presentato al Comune di Ferrara, in prima istanza, il progetto di riqualificazione del Villaggio del Barco. Il progetto, che prevede la realizzazione di rimboschimenti e fasce di verde di filtro ai fini della mitigazione e compensazione ambientale, è stato valutato dal Comune di Ferrara e, dopo una serie di revisioni, è stato definitivamente approvato in data 07/08/06 con lettera Prot. 50434/06.</p> <p>A valle dell'approvazione la Società S.E.F. ha provveduto ad inviare al Comune il Progetto Esecutivo (lettera prot. SEF INGE 125/2006 del 12/12/06) ed ha assegnato i relativi lavori. La relativa DIA è stata presentata al Comune di Ferrara il 04/05/07. In data 16/05/07 si è tenuto un incontro con le Autorità Comunali che hanno richiesto di procrastinare l'inizio dei lavori al 20/08/07 onde poter consentire la fruibilità del parco alla cittadinanza durante i mesi estivi.</p> <p>In data 02.08.2007 la Società S.E.F. con lettera L-SEFRM-2007-042 ha richiesto al Comune le modalità di consegna dell'area. Il Comune di Ferrara ha successivamente rilasciato il "verbale di consegna" delle aree, date in conto lavorazione, autorizzando l'inizio lavori a far data dal 03/09/2007.</p> <p>In data 05.09.2007 la Società S.E.F. con lettera L-SEFRM-2007-047 ha trasmesso a Comune di Ferrara il cronoprogramma delle attività con conseguente consegna a lotti delle aree richiesto durante l'incontro congiunto del 04.09.2007.</p> <p>In data 08.09.2007 Comune di Ferrara, Servizio Infrastrutture, con PG77478/07 ha consegnato definitivamente il primo lotto in conto lavorazione.</p> <p>In data 14.09.2007 Comune di Ferrara, Servizio Verde, con PG77482/07 ha sospeso i lavori per mancanza di proprie autorizzazioni interne.</p> <p>In data 07.11.2007 Comune di Ferrara, Servizio Infrastrutture, con PG92538/07 ha richiesto la ripresa in carico delle aree cedute non essendo ancora in condizione di dare lo sblocco dei lavori sospesi.</p>
--------------	--------------------	-------------------------	---	----	---

Centrale a Ciclo Combinato
Ferrara

RAPPORTO SEMESTRALE DI PROGETTO N° 13
Stato al 30/06/2009

Costruzione.	Comune di Ferrara.	Inserimento ambientale.		14 Cont.	<p>In data 29.11.2007 la Società S.E.F. con lettera L-SEFRM-2007-060 ha provveduto alla riconsegna delle aree.</p> <p>In data 10.12.2007 Comune di Ferrara, Servizio Infrastrutture, con PG104181/07 ha richiesto di apportare delle varianti al progetto già approvato.</p> <p>In data 13.12.2007 la Società S.E.F. con lettera L-SEFRM-2007-061 ha proposto a Comune di Ferrara, Servizio Infrastrutture, tre possibili proposte alternative che vanno incontro a quanto richiesto in variante dal citato Servizio che ha risposto positivamente in data 12/02/08 con nota PG 15317/08, successivamente approvata la soluzione definitiva con PG 22984 del 12/03/08. L'area è stata consegnata in conto lavorazione in data 13/03/2008. I lavori sono in corso rispettando le priorità di intervento sulle aree dettate dal Comune per permettere la fruibilità del Parco alla cittadinanza. In fasi successive sono stati completati ed accettati dal Comune di Ferrara i lavori afferenti alla fase 1 (messa in sicurezza del filare), alla fase 2 (realizzazione percorso natura) ed alla fase 3 (piantumazione).</p> <p>Le attività sono state definitivamente accettate dal Comune di Ferrara in data 19.12.2008 con nota MOM-SEF-2008-008 controfirmata dalle parti.</p> <p>Si ricorda che prima dell'apertura del cantiere finalizzato alla realizzazione dell'impianto la Società S.E.F. in data 01/02/05 (lettera Prot. SEF INGE 26/2005), ha dato comunicazione alla Sovrintendenza per i Beni Archeologici. Si precisa comunque che nel sito destinato alla realizzazione dell'impianto, all'interno dello stabilimento petrolchimico di Ferrara, precedentemente sorgeva un impianto industriale.</p>
--------------	--------------------	-------------------------	--	-------------	---

Centrale a Ciclo Combinato
FerraraRAPPORTO SEMESTRALE DI PROGETTO N° 13
Stato al 30/06/2009

Varie.	Tutti gli Enti Pubblici.	Varie.	Il proponente dovrà comunque attenersi alle altre prescrizioni che hanno condizionato la formulazione di un parere positivo da parte di tutti gli Enti pubblici competenti citati in precedenza.	15	In corso.
--------	--------------------------	--------	--	----	-----------

Centrale a Ciclo Combinato
Ferrara

RAPPORTO SEMESTRALE DI PROGETTO N° 13
Stato al 30/06/2009

Costruzione.	Comune di Ferrara.	Inserimento ambientale.		<p>14 Cont.</p> <p>In data 29.11.2007 la Società S.E.F. con lettera L-SEFRM-2007-060 ha provveduto alla riconsegna delle aree.</p> <p>In data 10.12.2007 Comune di Ferrara, Servizio Infrastrutture, con PG104181/07 ha richiesto di apportare delle varianti al progetto già approvato.</p> <p>In data 13.12.2007 la Società S.E.F. con lettera L-SEFRM-2007-061 ha proposto a Comune di Ferrara, Servizio Infrastrutture, tre possibili proposte alternative che vanno incontro a quanto richiesto in variante dal citato Servizio che ha risposto positivamente in data 12/02/08 con nota PG 15317/08, successivamente approvata la soluzione definitiva con PG 22984 del 12/03/08. L'area è stata consegnata in conto lavorazione in data 13/03/2008. I lavori sono in corso rispettando le priorità di intervento sulle aree dettate dal Comune per permettere la fruibilità del Parco alla cittadinanza. In fasi successive sono stati completati ed accettati dal Comune di Ferrara i lavori afferenti alla fase 1 (messa in sicurezza del filare), alla fase 2 (realizzazione percorso natura) ed alla fase 3 (piantumazione).</p> <p>Le attività sono state definitivamente accettate dal Comune di Ferrara in data 19.12.2008 con nota MOM-SEF-2008-008 controfirmata dalle parti.</p> <p>Si ricorda che prima dell'apertura del cantiere finalizzato alla realizzazione dell'impianto la Società S.E.F. in data 01/02/05 (lettera Prot. SEF INGE 26/2005), ha dato comunicazione alla Sovrintendenza per i Beni Archeologici. Si precisa comunque che nel sito destinato alla realizzazione dell'impianto, all'interno dello stabilimento petrolchimico di Ferrara, precedentemente sorgeva un impianto industriale.</p>
--------------	--------------------	-------------------------	--	---

Centrale a Ciclo Combinato
Ferrara

RAPPORTO SEMESTRALE DI PROGETTO N° 13
Stato al 30/06/2009

5. STATO DI IMPLEMENTAZIONE DELLE PRESCRIZIONI RIPORTATE NEL DECRETO DI AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO MAP 015/2002 DEL 06/12/2002 E SUCCESSIVA PROROGA MAP 01/2006 PR DEL 10/01/2006 e 06/2007 del 18/12/2007

Nel presente capitolo sono richiamate le prescrizioni riportate nel Decreto di autorizzazione alla costruzione ed esercizio MAP 015/2002 del 06/12/2002 e nella successiva proroga MAP 01/2006 PR del 10/01/2006 e 06/2007 PR del 18/12/07.

Per ciascuna delle prescrizioni in essi riportati si descrive la situazione aggiornata relativa allo stato di recepimento ed implementata nel progetto e della relativa verifica di ottemperanza da parte delle Amministrazioni competenti.

Situazione al: 31 Dicembre 2007					
Fase	Ente	Settore d'intervento	Contenuto della prescrizione	Posizione nel Decreto MAP	Stato dell'ottemperanza
Costruzione ed esercizio.	Autorità locali.	Controllo delle emissioni.	Limiti massimi di accettabilità e di esposizione ad inquinanti dell'aria nell'ambiente esterno. – Richiesta di effettuazione di misurazioni in continuo delle concentrazioni delle emissioni di inquinanti. – Richiesta di adeguamento della rete di rilevamento installata intorno all'impianto	Art. 2	<p>In corso.</p> <p>Si conferma che le turbine a gas realizzate secondo le più avanzate tecnologie, sono progettate per garantire una concentrazione massima di inquinanti, relativa alla fase di esercizio, non superiore alle soglie di 50 mg/Nm³ per NOx e 30 mg/Nm³ per CO, riferite al 15% di ossigeno nei fumi secchi. Per le altre sostanze inquinanti verrà garantito il rispetto dei valori limite minimi riportati nel D.M. 12/07/1990. Verranno inoltre rispettate, all'atto della messa a regime del nuovo impianto, le procedure autorizzative previste dal D.Lgs 152/2006.</p> <p>In data 22 gennaio 2009, SEF ha siglato con Regione Emilia-Romagna, Provincia e Comune di Ferrara un Accordo Volontario per il miglioramento delle prestazioni emissive della centrale SEF, a fronte del quale SEF si è impegnata ad installare sulle turbine a gas della nuova centrale nuovi bruciatori a bassissime emissioni di NOx (denominati VeLoNOx) e successivamente a collaudarli e a mettere a regime la nuova centrale con tali bruciatori, garantendo la riduzione della concentrazione di NOx da 50 a 40 mg/Nm³ (riferiti al 15% di ossigeno) e la riduzione del limite di emissione massica annuale da 1085 ton/anno, autorizzate dal Decreto VIA a 980 ton/anno.</p>

Centrale a Ciclo Combinato
Ferrara

RAPPORTO SEMESTRALE DI PROGETTO N° 13
Stato al 30/06/2009

Costruzione ed esercizio.	Autorità locali.	Controllo delle emissioni.		<p>Art. 2 - cont.</p> <p>Attualmente i bruciatori VeLoNOx sono stati installati sulla turbina a gas del gruppo 1 della Centrale.</p> <p>In ottemperanza al Decreto, ai camini del nuovo impianto di cogenerazione e dell'esistente centrale CTE2 sono stati implementati i sistemi per la misura in continuo e la trasmissione a distanza, presso la sede di ARPA Ferrara, della portata e delle concentrazioni dei parametri NOx (espresso come NO₂), CO, CO₂, O₂, H₂O.</p> <p>Si conferma infine che verranno rispettate, all'atto della messa a regime del nuovo impianto, le procedure di cui all'art 8 del D.P.R. 203/88 e successive modifiche.</p> <p>In data 06/07/06 SEF ha inviato lettera SEF INGE 085/2006 ad ARPA Ferrara, Provincia e Comune con la quale descrive il proprio sistema di monitoraggio delle emissioni (SME). ARPA Ferrara ha formulato le relative osservazioni con propria lettera PGFE/2006/7272 del 14/12/06 richiedendo parere ai Dicasteri competenti e alla Regione Emilia Romagna; ad oggi è pervenuto il parere del Ministero dello Sviluppo Economico (prot. 0003966 del 02/03/07).</p> <p>Per quanto riguarda la richiesta di adeguamento della rete di rilevamento intorno all'impianto, SEF ha concordato con ARPA, Provincia e Comune di Ferrara di installare in località Porotto Cassana (FE) una nuova centralina fissa per la misura di NO_x, CO, PM₁₀ e PM_{2.5}.</p> <p>SEF ha assegnato l'ordine per la fornitura della nuova cabina di monitoraggio ambientale, per la quale sono stati completati i lavori per la realizzazione delle infrastrutture per il posizionamento della cabina, la cui messa in servizio è avvenuta in data 13/01/07, entro il termine prescritto da ARPA Ferrara del 15/01/07. Successivi aggiornamenti alla strumentazione della stessa sono stati implementati su indicazione di ARPA Ferrara.</p>
---------------------------	------------------	----------------------------	--	---

Centrale a Ciclo Combinato
Ferrara

RAPPORTO SEMESTRALE DI PROGETTO N° 13
Stato al 30/06/2009

Esercizio.	Ministero Sviluppo Economico.	Termine per l'entrata in esercizio dell'impianto	Art. 3	<p>Il Decreto del Ministero delle Attività Produttive MAP 015/2002 del 06/12/2002, prescrive che l'impianto debba essere in esercizio entro il 01/07/2006. In data 16/12/2005 la Società S.E.F. S.r.l. ha presentato al Ministero delle Attività Produttive un'istanza di proroga del termine di entrata in esercizio della Centrale. In data 10 gennaio 2006 è stato emanato dal Ministero delle Attività Produttive Decreto di Proroga n. 01/2006 PR all'entrata in esercizio al 01 gennaio 2008</p> <p>Sulla scorta di tale proroga, la Società S.E.F. s.r.l. ha provveduto a richiedere al Comune di Ferrara, con lettera SEF PRES/AC/nd - 026/2006 del 18/12/06, la proroga del Permesso di Costruire P.R. 006418 P.G. 046171 del 18/02/04 che il Comune di Ferrara ha concesso con PR000039, P.G. 000985 del 16/02/07.</p> <p>A causa della mancata possibilità per SEF, per ragioni ad essa non imputabili, di ottemperare alla prescrizione n°4 del Decreto VIA (avviamento del nuovo impianto di cogenerazione solo dopo la messa a regime dell'impianto di trattamento degli off gas residui), ha obbligato SEF a presentare istanza al Ministero dello Sviluppo Economico (Rif. Lettera SEF/PRES n°23 del 28/11/07) richiedendo di prorogare di 18 mesi il termine di entrata in esercizio della centrale termoelettrica fissato dal decreto MSE n° 01/2006 PR del 10/01/06 portando così la scadenza di tale termine dal 01/01/08 al 01/07/09. Tale istanza è stata positivamente accolta dal MSE con decreto 06/2007 PR del 18/12/07. In data 18 maggio 2009 (lettera Prot. SEF/PRES/44) SEF ha presentato istanza di proroga del termine di entrata in esercizio della centrale termoelettrica a ciclo combinato fissato dal decreto n.06/2007 PR del 18/12/07, portando così la scadenza di tale termine dal 1 luglio 2009 al 1 luglio 2010.</p>
------------	-------------------------------	--	--------	---

S.E.F.

Salpem

Centrale a Ciclo Combinato
Ferrara

RAPPORTO SEMESTRALE DI PROGETTO N° 13
Stato al 30/06/2009

6.0 CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO

Non sono attualmente in corso contenziosi amministrativi.

S.E.F.

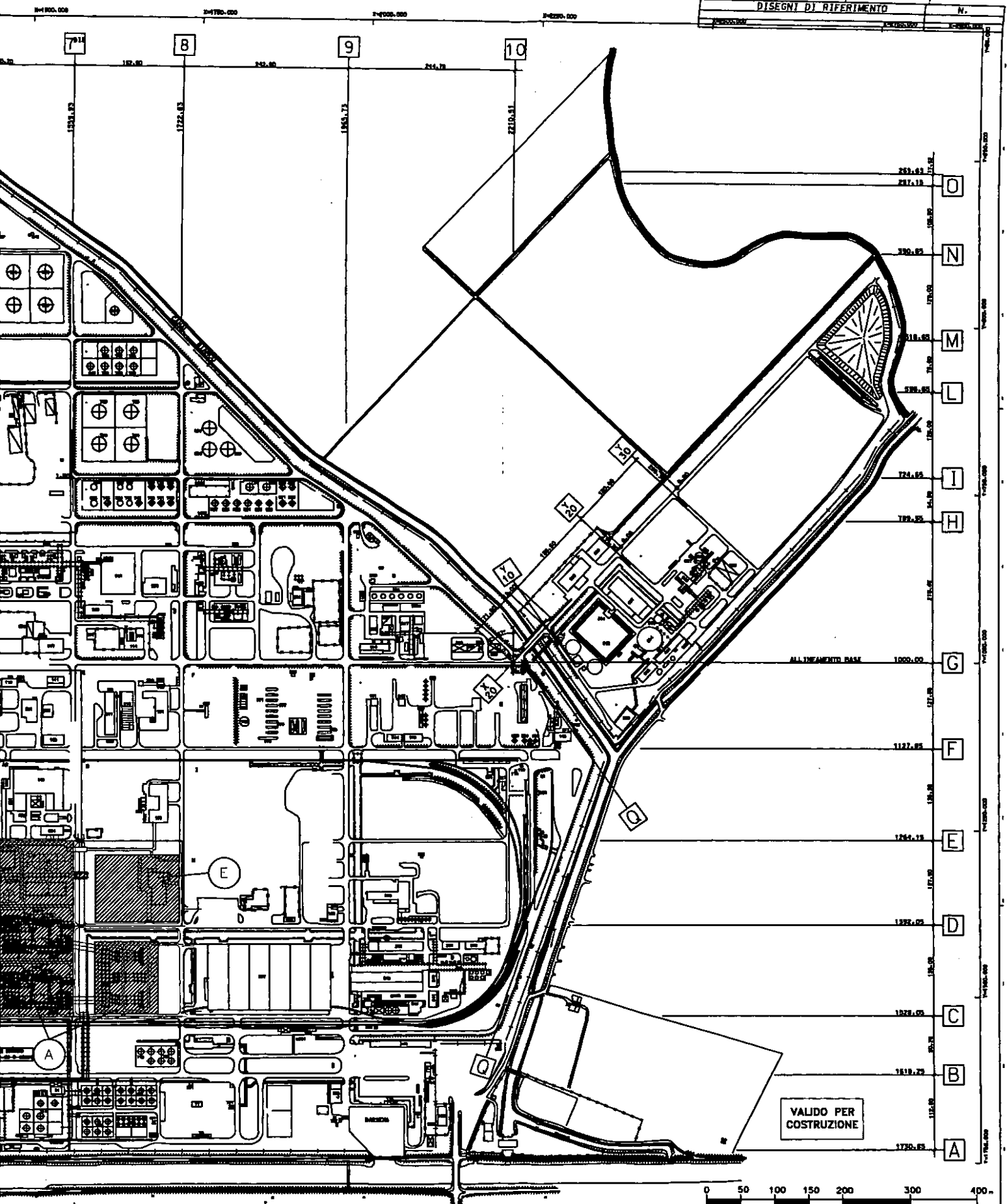
Salpem

**Centrale a Ciclo Combinato
Ferrara**

**RAPPORTO SEMESTRALE DI PROGETTO N° 13
Stato al 30/06/2009**

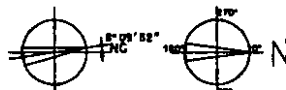
7.0 PLANIMETRIE E RAPPORTO FOTOGRAFICO

7.1 *Planimetria generale*



LEGENDA

- (A) CENTRALE DI COGENERAZIONE A CICLO COMBINATO
- (B) AREA DI MISURA E RIDUZIONE GAS NATURALE
- (C) PUNTO DI INGRESSO GAS NATURALE
- (D) LINEA GAS NATURALE AD ISOLE DI POTENZA
- (E) FABBRICATO UFFICI K-192



4	10/03/2000	REVISIONATO DOVE INDICATO	D. BENO	A. FONE	P. DI STEFANO
3	09/03/2000	INTESSO PER COSTRUZIONE	D. BENO	C. ARDU	P. DI STEFANO
2	04/02/2000	ACCORDATO IN ACCORDO A "DESIGN REVIEW"	D. DI SERRA	S. MARCONI	P. DI STEFANO
1	14/02/2000	CORREZIONE TRACCIATURA AREA SUPPUNTO INTERVENTO "A"	M. C. OLIVIERI	S. MARCONI	P. DI STEFANO
0	11/12/2000	ESIBIZIONE PRELIMINARE	M. A. DI NINO	S. MARCONI	P. DI STEFANO
Autore	Disegn.	Disegn. L. L. L.	Elaborato	Verificato	Approvato
SE.F. S.r.l.			COMM. N° N-FERR-9999		
IMPIANTO: CENTRALE DI COGENERAZIONE A CICLO COMBINATO DA 800 MW DI FERRARA					
PLANIMETRIA GENERALE					
Snamprogetti			CORR. N° 311000 PRO. N° 06-08-A-62030 Scala 1:2500 Pg. 1 di 4		

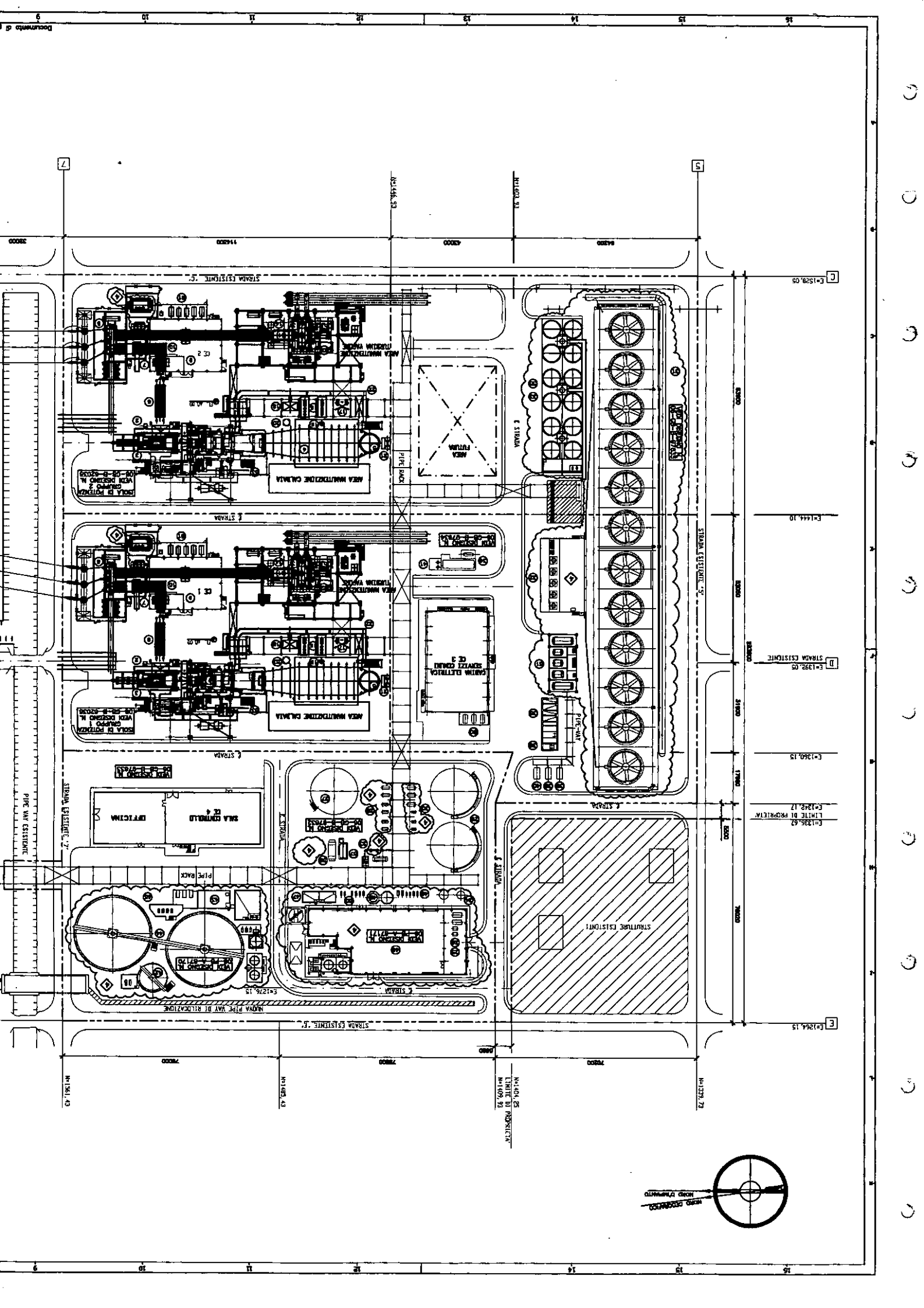
S.E.F.

Salpem

**Centrale a Ciclo Combinato
Ferrara**

**RAPPORTO SEMESTRALE DI PROGETTO N° 13
Stato al 30/06/2009**

7.2 *Planimetria di impianto*



E-1328, 05

E-1444, 10

E-1392, 05

E-1360, 15

E-1312, 17

E-1335, 62

LINITE DI PROPRIETA'

E-1264, 15

CONTO

CONTO

CONTO

CONTO

CONTO

CONTO

CONTO

CONTO

5

5

5

M-1279, 72

M-1279, 72

M-1474, 53

M-1474, 53

M-1474, 53

M-1474, 53

M-1474, 53

M-1474, 53

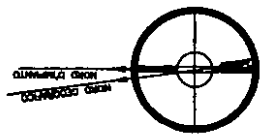
M-1474, 53

M-1474, 53

7

M-1361, 43

M-1361, 43



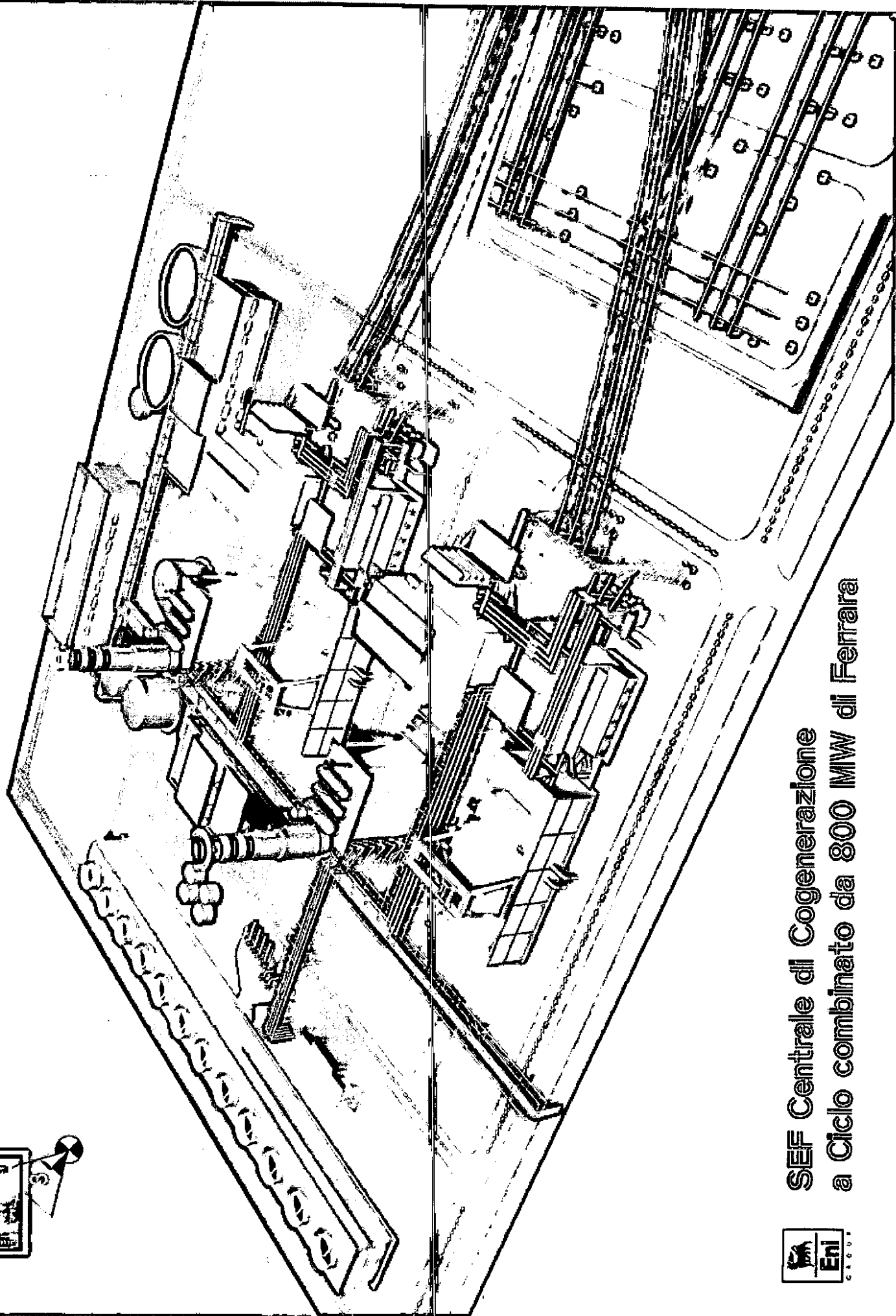
S.E.F.

Salpem

**Centrale a Ciclo Combinato
Ferrara**

**RAPPORTO SEMESTRALE DI PROGETTO N° 13
Stato al 30/06/2009**

7.3 *Visualizzazione 3D della Centrale*



**SEF Centrale di Cogenerazione
a Ciclo combinato da 800 MW di Ferrara**



S.E.F.

Salpem

**Centrale a Ciclo Combinato
Ferrara**

**RAPPORTO SEMESTRALE DI PROGETTO N° 13
Stato al 30/06/2009**

7.4 *Fotografia della Centrale*

